



Community Matching

Comunità e Rifugiati insieme per l'integrazione

RISULTATI 2024

*Non è solo il rapporto con il mio
buddy ad avere avuto un senso, ma
anche quello con la Comunità, con
la famiglia che la somma di queste
esperienze ha creato*

HAMZA, BUDDY RIFUGIATO OGGI
ATTIVISTA, ROMA



**Costruiamo
comunità
accoglienti,
solidali, inclusive.**

2021

Bari, Torino, Roma



18 ott Inizio del progetto nelle città di Roma, Bari e Torino



21 nov Avvio del primo match



12 apr Lancio ufficiale del programma e del sito <https://www.buddy.unhcr.it/>



1 mag Inizio del progetto nella città di Napoli



1 giu Estensione del programma ai rifugiati ucraini anche nella città di Parma



21 mar Conferenza di presentazione dei risultati del 2022 Roma



10 giu

primi
100
match



20 giu Prima storia uscita per la Giornata Mondiale del Rifugiato



23 feb Avvio ricerca qualitativa: primo focus group a Parma

20 giu Eventi a Roma, Parma, Torino, Milano, Napoli, Bari e Palermo per la Giornata Mondiale del Rifugiato



16 giu Pubblicazione Avviso pubblico FAMI "Promozione dell'autonomia sociale ed economica dei rifugiati", in cui il Community Matching viene nominato tra i servizi territoriali attivabili



Agosto Il Community Matching è incluso tra le buone pratiche del Global Compact dei Rifugiati



25 set Evento di presentazione del Community Matching presso il Comune di Padova



Ottobre: Finalizzazione dell'Advocacy Tool

2024

si aggiunge
Ivrea



12 giu Presentazione del Community Matching durante le Global Consultations dell'UNHCR a Ginevra in un evento a cura dell'Unità Asilo e Migrazione dell'UNHCR, insieme alla Soka Gakkai International (SGI)



21 nov

Presentazione a Parma della ricerca realizzata nell'ambito del programma e pubblicata nel libro *"Uno più uno non fa due. Promuovere comunità interculturali: il Community Matching tra rifugiati e italiani"* di Chiara Marchetti

2022

si aggiungono

Palermo, Milano, Napoli, Parma



1 gen Avvio del progetto anche a Milano e Palermo



1 feb Realizzazione del Toolkit



18 feb Adozione della Carta per l'integrazione dei rifugiati

2023

si aggiungono

Bergamo, Bologna, Padova



10 giu Evento di presentazione dei risultati 2023 e kick-off della Giornata Mondiale del Rifugiato: Lancio del Network del Community Matching Milano



2025

Il Network del Community Matching si consolida nelle città già attive e si allarga a nuove città:

Ravenna, Verona...

I profili

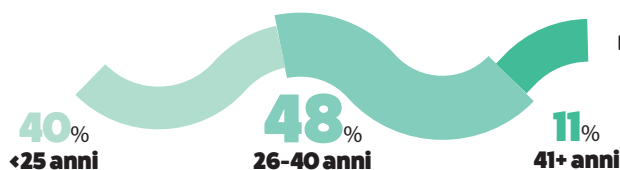
Persone rifugiate

Le persone rifugiate appartengono a 53 diverse nazionalità (+ 6 rispetto al 2023 e +12 rispetto al 2022), la principale è ancora quella ucraina (10,3%), ma a differenza dei due anni precedenti quasi a pari merito con altre due (Afghanistan 9,9% e Burkina Faso 9,4%). La maggior parte (61%) sono uomini (54% nel 2023) e il 32% ha una forma di protezione internazionale (43% nel 2022). Aumenta considerevolmente la percentuale di buddy richiedenti asilo (43%).

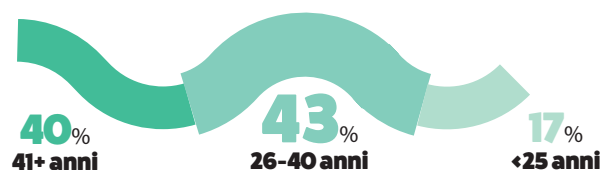
In leggero aumento anche il dato dei buddy in accoglienza SAI al momento dell'avvio del match (36%, rispetto al 32% dell'anno precedente), mentre sale al 61% il dato se si considera chi si trova all'interno di una qualsiasi forma di accoglienza istituzionale (rispetto al 45% dell'anno precedente). La maggior parte dei rifugiati è in Italia da un tempo uguale o inferiore ai 2 anni (73%; nel 2023 70%).



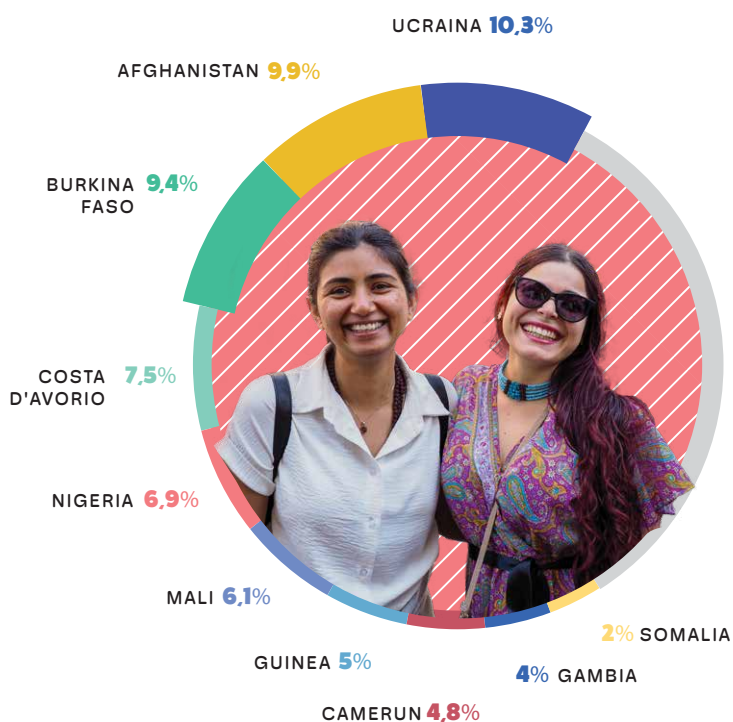
SESSO



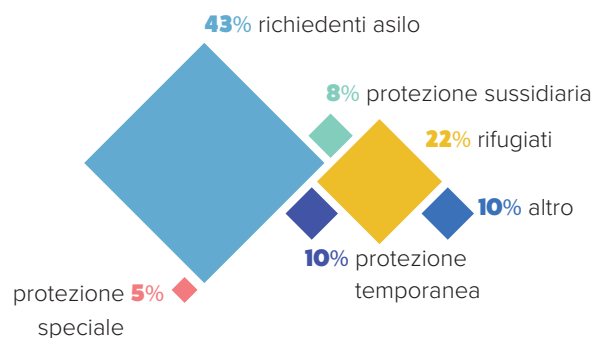
ETÀ



PAESI



STATUS



La realtà del community matching a Napoli è corale e bellissima. Mi ha permesso di coltivare la relazione con la buddy in un clima sereno e gioioso, dandomi l'opportunità di conoscere altre persone e fare rete insieme!

MATILDE, BUDDY VOLONTARIA, NAPOLI



I numeri

2022	2023	2024	2025 GEN-GIU	TOTALE	
13	21	30	6	70	BARI
0	26	33	15	74	BERGAMO
0	20	45	13	78	BOLOGNA
98	74	94	50	316	MILANO
25	45	48	17	135	NAPOLI
0	30	29	18	77	PADOVA
28	25	23	5	81	PALERMO
24	65	59	15	163	PARMA
110	97	100	44	351	ROMA
60	52	60	23	195	TORINO
0	12	11	12	35	ALTRI

TOTALE AL 30/06/2025 **1.575**

Sai, se io fossi andato a Rosarno non so cosa sarebbe successo. Avevo tanta paura. Invece con voi mi sono salvato da solo

EBRIMA, BUDDY
RIFUGIATO, ROMA



Indicatori Integrazione

risultati raggiunti a 6 mesi dall'inizio del match*



*Sono qui raccolti dati per un totale di 452 match che si sono conclusi nel 2024, per i quali quindi sono presenti le rilevazioni degli indicatori sia al momento dell'avvio del match che a 6 mesi di distanza.

Obiettivi

SUPPORTO
INFORMATIVO

20%

SUPPORTO
EMOTIVO

32%

SUPPORTO
STRUMENTALE

25%

SUPPORTO
APPRENDIMENTO
ITALIANO

23%

Nel patto di avvio firmato dai buddy vengono condivisi alcuni obiettivi specifici del match. Ne sono stati codificati 14, qui accorpatisi in 3 macrocategorie di supporto sociale (Vescan et al. 2023), cui si aggiunge l'obiettivo trasversale di supporto nell'apprendimento della lingua italiana.

1

supporto informativo: si riferisce allo scambio di conoscenze, fatti, consigli o feedback (obiettivi: tandem linguistico; accompagnamento alla scoperta della città e di opportunità sul territorio; accompagnamento presso enti/associazioni)

2

supporto emotivo: riconducibile a comportamenti empatici, tra cui l'espressione di cura, simpatia o preoccupazione (obiettivi: ampliamento della rete sociale/costruzione di legami sul territorio; condivisione di interesse/hobby in comune; partecipazione ad attività di socializzazione/eventi)

3

supporto strumentale: può concretizzarsi in un sostegno pratico e materiale concreto (obiettivi: supporto formativo; supporto legale e burocratico; supporto nella preparazione dell'esame della patente; supporto ricerca casa; supporto ricerca lavoro; supporto sanitario; conciliazione casa lavoro).





Consolidamento delle reti e aumento della conoscenza

8,5 persone (in media)
a cui i buddy parlano
del Community Matching.

1.500 match realizzati,
più di **25.000**
le persone direttamente
sensibilizzate dai buddy
nelle loro reti relazionali.

Mi piace il Community Matching perché ho trovato non solo una buddy per il progetto, però l'amica vera con cui posso passare il tempo, che mi aiuta molto con la lingua e mi fa capire gli italiani e la cultura italiana. È una persona molto amabile e simpatica, abbiamo molto in comune

PRECIOUS, BUDDY RIFUGIATA, PARMA

+114% Ampliamento della rete
relazionale con persone rifugiate
da parte dei buddy volontari

+74% Ampliamento della rete
relazionale con persone italiane
da parte dei buddy rifugiati

+64% Incremento della conoscenza
della realtà dei rifugiati in Italia
da parte dei buddy volontari
dopo aver iniziato l'esperienza
nel Community Matching

+59% Incremento della conoscenza
della cultura italiana da parte
dei buddy rifugiati dopo aver iniziato
l'esperienza nel Community Matching

Pubblicata e diffusa la ricerca sul CM

“Uno più uno non fa due. Promuovere comunità interculturali: il Community Matching tra rifugiati e italiani”: il libro di Chiara Marchetti, pubblicato da EditPress (Firenze) a fine del 2024 presenta i dati della ricerca che nel 2023 ha coinvolto più di **300 buddy** italiani e rifugiati. Le loro testimonianze parlano di un legame inscindibile tra il benessere personale, la promozione della **coesione sociale** e di **comunità inclusive**, il **contrasto al razzismo** e lo sviluppo di **nuovi legami interculturali** significativi. Passando dalle esperienze più personali alle potenzialità di cambiamento attraverso l'incontro e perché no il conflitto, arrivando all'impatto sulle comunità e sulle città, il libro racconta la necessità e la bellezza di aprirsi alle tante alterità che ci circondano. Perché in fondo i legami interculturali sono una straordinaria palestra di cittadinanza e partecipazione. Tra fine 2024 e inizio 2025 il libro è già stato presentato in 6 città e 2 conferenze internazionali, oltre che ai progetti SAI nazionali (più di 200) e alla rete del Manifesto delle Università Inclusive (più di 10 atenei) attraverso eventi in presenza e 2 webinar on line.





Il Network del Community Matching

Lanciato a giugno del 2024, il Network mira a connettere enti pubblici e privati che riconoscono nell'esperienza del Community Matching, e più in generale nelle pratiche di coinvolgimento della società civile, un fattore chiave per l'integrazione delle persone richiedenti e titolari di protezione internazionale e temporanea. Si tratta di uno spazio che facilita il collegamento tra esperienze già esistenti e in fase di attivazione, favorisce lo scambio di pratiche e contribuisce alla costruzione e diffusione di un modello comune.

Nel 2024

8 enti hanno formalizzato la partecipazione al Network
32 equipe sono state formate alla metodologia del CM:
Pietrangolo, Misericordia Certaldo, Misericordia Tavernelle,
COP21, Oxfam, Coeso Empoli, Tahoma, Oxfam Intercultura,
Rock your Life, Comune di Ravenna, Comune di Prato, Living
Better - Ivrea, SAI Borgotaro (PR), 4 equipe SAI della provincia
di Cuneo; SAI Putignano/Noci (BA), 3 equipe a Genova (2 SAI +
1 CAS), 1 equipe a Verona, SAI Schio - Vicenza, SAI Cesena,
rete S. Tomaso, SAI BG, SAI Levate e Osio, CAS Sudorno (BG);
Casa Makeba (BO), Arca (BO), Vesta (Cidas/Asp Bologna).

Nel 2025

Diverse nuove equipe stanno formalizzando la
partecipazione al Network e, dopo essere state formate,
iniziano a implementare direttamente la metodologia del CM.
L'avvio dei progetti FAMI - atteso per la seconda metà del
2025 - darà ulteriore impulso in questo senso.

*Margherita è magnifica, passeggiamo
insieme, ci sentiamo ogni giorno...
mi sembra strano pensare a quando
non era nella mia vita*

PEACE, BUDDY RIFUGIATA, ROMA

Guardando avanti

Nel 2024 il programma si è confermato uno strumento efficace per una platea sempre più diversificata di destinatari, indipendentemente dalla provenienza, dalla condizione giuridica e dalla fase di integrazione in Italia.

Un numero crescente di **richiedenti asilo**, spesso inseriti in sistemi di accoglienza con servizi ridotti, ha beneficiato di un precoce contatto con la comunità locale, favorito da buddy che hanno ampliato le opportunità di relazione e reso le città da esplorare più familiari. Le evidenze della ricerca e l'analisi degli indicatori di integrazione hanno incoraggiato il coinvolgimento di altri gruppi di rifugiati sin dal loro arrivo in Italia: dopo le prime sperimentazioni con i rifugiati dei **corridoi universitari** (a Parma, Napoli, Torino, Padova, Roma, Milano), nel 2025 il Community Matching viene proposto anche ai primi rifugiati coinvolti nei corridoi lavorativi.

Il Community Matching continua ad essere saldamente radicato nelle politiche e pratiche di integrazione portate avanti con i Comuni nell'ambito della **Carta per l'integrazione** e del programma **Spazio Comune**.

Nell'acordo con **ANCI** e nei protocolli territoriali sottoscritti da UNHCR e partner con i Comuni di Torino, Bologna, Roma, Napoli, Milano e in altri territori, il programma Community Matching si configura come uno dei principali filoni di collaborazione.

La **diffusione** della metodologia, attraverso formazioni, scambi di pratiche e armonizzazione degli interventi, si sta sedimentando in nuovi contesti e con nuovi attori, anche grazie all'inclusione del Community Matching nel Piano Nazionale di Integrazione e negli avvisi pubblici dei Fondi FAMI. Entro la fine del 2025 ci aspettiamo che il CM si radichi in **almeno 10 nuove città** e che sia implementato da **almeno 20 nuove equipe territoriali**.

Volontariato Aziendale

Grazie alla rete di aziende sviluppata nell'ambito del programma **Welcome - Working for Refugee Integration**, negli ultimi due anni l'interesse del settore privato si è confermato un vero e proprio volano per l'ampliamento e la diversificazione delle reti del programma. Dopo le prime sperimentazioni avviate nel corso del 2024, nel 2025 diverse realtà imprenditoriali – tra cui Orienta, Mediobanca, EY, SACE e DLA Piper – hanno attivato programmi di volontariato aziendale con il CM, coinvolgendo i propri dipendenti nel ruolo di buddy a fianco dei rifugiati. Questa esperienza rappresenta un modello innovativo di responsabilità sociale d'impresa, capace di rafforzare i percorsi di inclusione dei rifugiati e, al tempo stesso, di generare un impatto positivo all'interno delle comunità aziendali coinvolte.

Corridoi Lavorativi

Sono un canale regolare di ingresso specifico che, attraverso una delle possibilità previste dalla legge, cd. percorso "extra quota", che consente alle aziende italiane di selezionare e assumere rifugiati al termine di un corso di formazione svolto all'estero. I corridoi lavorativi per i rifugiati sono il frutto di un percorso fortemente condiviso tra UNHCR, Diaconia Valdese, Talent Beyond Boundaries e Pathways International insieme al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Italiana, il Ministero dell'Interno e il Ministero del Lavoro e la Presidenza del Consiglio dei Ministri: a tutte le persone rifugiate coinvolte (circa 70 persone per il 2025) viene proposto anche il supporto di un buddy nell'ambito del Community Matching.

In questa costruzione di società accoglienti, inclusive e solidali tutti abbiamo una responsabilità e un ruolo da giocare. Contribuisci anche tu, vai sul sito: www.buddy.unhcr.it



È stato un periodo difficile per me perché mi sentivo isolato in una piccola città. Era la terza volta che mi trasferivo e mantenere i contatti con i miei amici a Milano diventava sempre più difficile, sentendomi solo, senza famiglia né amici intorno. Non è così facile come sembra fare nuove conoscenze in un luogo dove non conosci nessuno. Sono stato fortunato a mantenere viva la speranza e a partecipare al programma di Community Matching. Credo che attività come queste possano avere un impatto molto maggiore sulle persone di quanto si possa immaginare. In tutto questo tempo, Luca è stato il mio amico più stretto, il migliore. È la persona di cui mi posso fidare per condividere le mie preoccupazioni sulla vita, e credo che tutti abbiano bisogno di un amico così

AMID, BUDDY RIFUGIATO, BERGAMO



Un ringraziamento speciale a tutte le persone che hanno scelto di partecipare al programma, mettendo in campo competenze, entusiasmo e impegno per costruire insieme comunità più aperte, inclusive e solidali. Grazie a voi il programma continua ad essere un'esperienza viva e trasformativa!



COORDINAMENTO CENTRALE

UNHCR

Jasmine Mittendorff:
mittendo@unhcr.org

RWI

Lucia Ciravolo:
lucia.ciravolo@refugees-welcome.it

CIAC

Chiara Marchetti:
chiara.marchetti@ciaconlus.org